

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno ad un L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mesi 2 Pregi Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colnaghi, Via Saverio Manzoni, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

UDINE, 12 settembre.

Si è detto di una circolare che il Governo russo aveva diramato ai propri rappresentanti all'estero per in certo modo spiegare l'incontro di Danzica. Ecco il testo, come viene telegrafato da Parigi:

Pietroburgo, 9 settembre.

« Avrete già avuto notizia dell'arrivo dell'Imperatore a Danzica, ove il nostro Augusto Signore si è recato a visitare l'Imperatore tedesco che si trovava colà di passaggio (?). I vincoli di stretto parentado e di tradizionale amicizia che legano i due Sovrani, bastano da soli a spiegare il motivo dell'incontro ed a determinarne il carattere. Nondimeno credo da mia parte dovere informarvi che la cordiale ed espansiva accoglienza colà avuta dal nostro Augusto Monarca corrispose pienamente ai sentimenti da cui è animata Sua Maestà ed anche una volta ha dato prova della solidità delle relazioni tanto felicemente stabilite fra i due paesi nel loro vicendevole interesse ed in quello altresì della pace universale ».

Intanto i Giornali continuano a far i loro ricami su questo convegno. La *Neue Freie Presse* di Vienna si fa telegrafare da Berlino, che l'incontro dei due Imperatori avrà per effetto di chiarire la situazione politica nel senso di un ulteriore accordo; la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata l'unanimità dei partiti tedeschi nel dedurre dal convegno di Danzica i più benefici effetti per mantenimento e consolidamento della pace europea; la *Mecklenburger Anzeiger*, dice che questo incontro sarebbe seguito dall'altro — di cui già ieri ci fece un cenno il telegrafo — fra l'Imperatore d'Austria e lo Czar; la *Tribune* avrebbe da Pietroburgo informazioni secondo cui le due Potenze d'Austria e Germania — in riguardo alle questioni estere ed in vista dell'evidente pericolo del socialismo che più sempre si diffonde — si obbligano ad una amichevole neutralità.

Le notizie dal Cairo non chiariscono oggi per nulla la situazione. Si continua a parlare della possibilità di una occupazione straniera; si accenna anche alla probabilità della occupazione turca. In questo proposito, una corrispondenza da Londra all'Agenzia Havas crede che la Francia e l'Inghilterra non commetteranno lo sproposito di lasciare che la Turchia occupi l'Egitto distruggendovi tutti i progressi compiti. Dice che il loro accordo finanziario salvò l'Egitto. L'opinione pubblica in Francia e in Inghilterra desidera che si mantenga l'accordo.

Torna in campo la questione delle riforme in Armenia; e gli Ambasciatori si sarebbero decisi ad una nota collettiva per ispingere la Porta ad attuare le promesse riforme.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 11 settembre.

Ritornato qui in coincidenza al ritorno dei Ministri (senza che il vostro Corrispondente sia un pezzo grosso). Vi esprimevo la mia idea riguardo all'argomento delle cure dei Consiglieri della Corona. E infatti mi si dice che il primo argomento discusso fu quello del bilancio preventivo, che per il 15 settembre deve essere presentato alla Presidenza della Camera. L'esattezza inappuntabile è una delle cattive caratteristiche dell'on. Magliani; quindi nemmeno d'un minuto ritarderà questa presentazione. So che nel Consiglio de' Ministri vennero dati i necessari ritocchi al bilancio, nello scopo di conseguire la massima economia senza venir meno agli impegni assunti per le necessità dell'amministrazione dello Stato.

La stima piena che dell'on. Magliani hanno i colleghi, e la fiducia

ch'egli gode presso tutti gli uomini eminenti d'Italia, devono essere assicurazione presso tutti, eziandio i pessimisti, che le nostre finanze sono effettivamente avviate ad un tal grado di floridezza da metter termine alla fine alle viste recriminazioni partigiane. E quando le finanze sono buone, è possibile ogni progresso all'interno, ed energica politica all'estero. Certo, che in qualche ramo saranno possibili economie, come in altri rami amministrativi sarà savietta e prudenza lo spendere di più. Ma il Magliani saprà (se lo lascieranno in pace) recare ben altre rilevanti migliorie finanziarie al paese, col riordinamento graduale e sistematico di tutte le imposte, in modo da attuare l'ideale concretato in un articolo dello Statuto, che gli italiani contribuiscano allo Stato in proporzione dei mezzi.

Questa sera si è sparsa voce che ne' Consigli de' Ministri sinora tenuti siasi deliberato definitivamente intorno due importanti questioni; ma io credo prematura questa voce, quantunque conforme ad ogni probabilità. Alludo alla questione degli *allievi volontari* ed al *viaggio del Re*.

L'istituzione degli *allievi militari* corrisponderebbe, è vero, al bisogno che ha l'Italia d'una generazione forte e preparata a tutti gli eventi per la difesa della Patria; ma se questi *allievi* devono essere organizzati militarmente, è chiaro che dovranno venire sottoposti a disciplina e alla vigilanza del Ministero della guerra. Quindi se il Consiglio de' Ministri avrà deliberato in questo senso, dovranno alla fine ricredersi que' diarii moderati, i quali infastidirono tutti i galantuomini con i loro sospetti che qualche Consigliere della Corona fosse connivente con le segrete ed antipatriotiche aspirazioni dei nemici della Monarchia! Già con il Regolamento in vigore circa la leva, pochi italiani da ora in avanti saranno esenti dal servizio, più o meno lungo, nella milizia; con la prospettiva di una carriera onorata, i figli di nobili ed agiate famiglie vi entreranno anche prima dell'età normale; dunque può darsi che, anche senza l'istituzione preparatoria degli *allievi volontari*, la gioventù italiana tutta servirà nelle armi il Paese. E se l'educazione ginnastica sarà diffusa vienpiù, e nelle Scuole la ginnastica formerà parte dell'insegnamento, lo scopo verrà raggiunto, anche senza istituzioni militari speciali. Ad ogni modo sugli *allievi volontari* della Società dei Reduci di Roma, spero che le polemiche saranno finite.

Questa sera dicevasi anche che in Consiglio dei Ministri siasi deliberato il viaggio di Re Umberto a Berlino, ed a Vienna, e se ne precisava la data, che sarebbe fra un mese. Ebbene; poichè lo si dice asseverantemente, sarà. Però io considererò il viaggio come una nobile e dignitosa protesta contro la briosa vanità francese, non ancora come un indizio di una prossima politica militante, per la quale l'Italia fosse astretta a procurarsi alleanza. Il viaggio del Re proverà un'altra volta il rispetto di estere Nazioni all'Italia; proverà che l'Italia davvero può oggi affermare di non essere isolata, sebbene non dipendente, come quando comandavano i Moderati. Poichè, se all'estero sapranno (e lo saprono, non v'ha dubbio) che il nostro Esercito è numeroso e valido, e che al Ministero

della guerra non si dorme, anche senza impegni di alleanze onerose l'Italia saprà farsi valere e conquistare il posto che le si compete fra le Potenze europee.

Seusate, se oggi ho divagato in considerazioni, piuttosto che fermare l'attenzione vostra su qualche fatto concreto; ma in altra mia vi parlerò (come vi ho promesso più volte) dei lavori de' vari Ministeri.

UDINE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO.

(Continuazione)

Una ragione, forse, di questa non molta cura che i nostri operai mettono nei loro lavori, è la difficoltà che trovano in paese di vedere apprezzata (particolarmente che si traduce con la perifrasi *pagata al giusto prezzo*) l'opera loro.

Qui nè le industrie nè le arti trovano il necessario incoraggiamento. Bravi operai ed artisti ne abbiamo; tanto è vero che i nostri — fuori di Provincia — trovano facile occupazione e vengono pagati bene. Mancano invece i capitali, sia come investimento nelle imprese industriali, sia come incoraggiamento mediante compere. I nostri capitalisti — non tutti, ma senza dubbio una buona parte — si limitano a chiacchierare, — il che, in gergo da caffè, vuol dire *criticare*, mentre urge che qualche cosa si faccia. In tutte le provincie d'Italia c'è un risveglio potente nelle industrie, e quella meravigliosa trasformazione di esse che anche il Ministro Berti notava, e per la quale soltanto è avvenuto il risorgimento economico della Nazione e si otterrà la sua potenza industriale e la sua prosperità. Da noi, se qualche progresso può notarsi in quindici anni, è però un progresso molto lento. Forse, ciò va attribuito a cause molteplici; ma in parte rilevante al quasi nessun interesse che per i progressi paesani sentono i nostri ricchi. E cosa che tutti ripetono è che si è veduta in più d'una occasione.

Maggior lode quindi si meritano quei pochi intraprendenti industriali che, ciò malgrado, si sforzano di tenere in onore in Friuli. E poichè per merito di alcuni fra essi a noi è già venuto, il massimo onore di una *medaglia d'oro* per le sete, giusto è che dei *filandieri* vi faccia quel ricordo.

Credo in seguito a pratiche del cav. Kechler — uno dei pochi che assiduamente studiano il modo di ridestare in Friuli la nobile gara dei progressi industriali — quattordici *filandieri* esposero le loro sete colla qualifica collettiva di sete friulane. Essi sono: Armellini Giacomo di Tarcento; Balli Co. Giov. Batt. di Udine, Brunich fratelli di Mortegliano; Cenazzo Eugenio di Prata di Pordenone; Chiaradà coeredi di Pordenone; Corradini fratelli di Udine; Kechler cav. Carlo di Udine; Masotti Venerio di Pozzuolo; Mazzarolli G. B. di Udine; Morelli Vincenzo di Udine; Padovani Carlo di Steuenà di Caneva; Poletti Francesco e figlio di Sacile; Toffoletti Giov. Batt. di Pordenone; Zecchi Giuseppe di Maniago. Il cav. Kechler, nel telegramma con cui partecipava alla Camera di Commercio l'onorevole toccata al Friuli per la seta, lamentava il meschino concorso degli espositori nostri alla grande Esposizione; e, se non sbaglio, credo vi

sia stato un momento in cui egli si sentì come sfiduciato, appunto perché, mentre vagheggiava una ricca ed importante mostra di sete friulane, trovava poi grandissima difficoltà a riunire assieme buon numero di espositori di questo articolo.

Ad ogni modo, malgrado l'apatia dei nostri filandieri, la seta friulana ottenne la medaglia d'oro, il che — conforme del resto alle previsioni di un mio amico che dimora a Milano e che ebbe a scrivermi in proposito una lettera già stampata in questo Giornale — dimostra che in Friuli attitudine per certe industrie c'è.

Crèdo, che, dopo le sete, il posto d'onore — per gli oggetti friulani esposti a Milano — spetti agli articoli di coltellineria (1156 pezzi) dello Zecchini Antonio e compagni di Maniago. È una vetrina davanti alla quale io, benchè non intenditore, come friulano molto volenteri mi fermi. Anche per questi oggetti il mio giudizio concorda perfettamente con quello del mio amico che ricordai più sopra; il quale diceva nella citata lettera come le coltellinerie di Maniago sono le migliori fra le esposte. Guardando così e senza pretesa di aver nessuna competenza in proposito, sembrano anche a me le migliori, ed una prova di ciò sarebbe anche il fatto che parecchi di quegli oggetti furono venduti. È una fortuna che alle produzioni friulane non è toccata molto spesso.

L'amico mio più volte citato esprimeva il dubbio che il pochissimo conto in cui tengono a Milano gli oggetti di coltellineria di Maniago possa derivare dall'impiego di acciaio piuttosto scadente. Non so quanto il dubbio sia fondato. Amerei che no; e nel caso, mi permetterei di suggerire alla solerte ditta che cercasse in tutti i modi di dissipare quel dubbio e far sì che gli articoli suoi trovassero sempre più largo mercato anche sul mercato di Milano, che è il primo mercato d'Italia.

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 8 agosto che autorizza il Banco di sconto riminese ad aumentare sino a lire 250 000 il proprio capitale.

3. Decreto 29 agosto che determina le norme per il conferimento dei posti vacanti nei gradi di primo segretario del Ministero, di consigliere di Prefettura, di ragioniere e di archivista nell'amministrazione centrale e provinciale.

4. Disposizioni nel personale dei notai.

I ministri della guerra e delle finanze hanno composto d'accordo un Consiglio di disciplina per le guardie di finanza. N'è presidente il generale Colli e vice presidente il generale Savall. Il rimanente è composto in parte da ufficiali e in parte da funzionari civili delle finanze.

Il bollettino militare reca: Nell'artiglieria il maggiore Bregoli fu promosso tenente colonnello, i capitani Lattes e Long furono promossi maggiori, otto sottotenenti furono promossi tenenti; nel genio sette sottotenenti furono promossi tenenti; nella fanteria cento sottotenenti sono chiamati a frequentare il quarto corso d'istruzione delle armi e del tiro ed i lavori degli zappatori.

Non ha scadimento la notizia che sia sospeso l'invio delle nostre navi in Egitto a tutela della colonia italiana.

Il ministro Baccelli presenterà in breve il suo progetto sulla istituzione della scuola popolare per i giovani del dici-

INSEGNAMENTO

Non si accettano inserzioni che non siano pagate, e autenticato. Per una sola volta in 1/4 pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 1/4 pagina cent. 15 la linea.

sette avventi anni col insegnamento della ginnastica: mil tare.

—

Furono prese tutte le misure di prudenza per il 20 settembre non soltanto a Roma, ma anche a Milano, Napoli, Livorno e Genova. Si ha ragione di credere che i liberali, conoscendo il desiderio dei clericali di provocare, daranno alla commozione un carattere di serietà e di concordia.

Le notizie giunte al Ministero dell'interno sul terremoto negli Abruzzi, sono gravi. Molti paesi hanno sofferto danni rilevantissimi. Si vanno sciupando nuove vittime.

NOTIZIE ESTERE

L'Observer crede impraticabile che la Turchia o l'Inghilterra e la Francia occupino l'agito.

Il Rappel di Parigi spera che, se si trattasse di occupare l'Egitto, si convocherà la Camera.

I greci occuparono la Punta.

Un Ukase dello zar riduce a 212 mila gli uomini, invece che a 235 mila della leva del 1881.

Alleadjouvi, Caid dei Caidi, che doveva recarsi come pacificatore fra gli insorti tunisini, sospese la partenza per ordine di Ligerot, essendo divenuto sospetto.

Lo Standard, parlando della questione egiziana, dice che la restaurazione dell'autorità del Sultano in Egitto sarebbe malvista dalla Francia e dall'Inghilterra che sarebbero costrette a partecipare all'occupazione. Conclude: « Non desideriamo di imbarcarci in imprese pericolose senza necessità, ma non permetteremo che altri tocchino ove abbiamo interessi vitali. »

Il Times dice: « Desideriamo di intercettare il meno possibile negli affari interni dell'Egitto, ma non ammetteremo alcuna supremazia; l'esercito egiziano deve licenziarsi, ma bisognerà spedire le forze per una occupazione militare della Francia ed Inghilterra, comunque separata. Però le obbligazioni sono così gravi che sembrano insormontabili. Nessun paese vorrebbe abdicare in favore di un altro. Finchè fu difficile agire insieme nell'Egitto. L'occupazione mista è ancora più difficile. Una cosa sola resta a fare: deve invitare la Turchia ad interverire in Egitto. Noi le domaderemmo che reprima l'attuale disordine cagionato dall'esercito egiziano; è probabile che nessuna resistenza si faccia dall'Egitto e contro la Turchia. »

Dalla Provincia

Il ponte sul Degano.

Dal Canale d'Ampezzo, 9 settembre.

Credeva che il fatto del ponte sul Degano avesse occupato le colonne del vostro Periodico o quelle del Giornale, ma nulla vi lessi — silenzio questo non tollerabile, trattandosi d'un fatto grave, e di conseguenze interessanti per noi, per la Provincia, per lo Stato.

Or, dunque la notte dell'1 al 2 corso del nuovo ponte sul Degano (strada nazionale Mauria), fu un orrore di tutte le 12 arcate, col soprastante di ghiaia, pietre, spalliere, danneggiando gravemente le pile in pietra in modo che, pur riattate, mal serviranno a qualsiasi altra sopraeconomia.

Non è qui il luogo, né noi siamo d'antico, di indagare le cause prossime o remote e di qual natura che produssero il fatto della sventura o ventura che si voglia dire, sventura, poichè il malanno (sopra chiuso ricada) è grave, ventura, se desso può condurre a più svari diventare dal male si sappia trarre un bene.

Spieghiamoci. Quel ponte, gettato tanto sopraeconomia, allontanava il canale d'Ampezzo di due buoni chilometri da Villa e Tolmezzo; quindi due chilometri di maggior strada, di difficile e speditiva manutenzione. Figuratevi! Prima di giungere ad Esenon, di sotto

si abbandonerebbe una strada plana, aperta, rettilinea, con facile tragitto sul Degano e raggiungente in pochi minuti Villa, per invece con linea erta, tortuosa, frana in massimo grado ascendere e discendere a rischio del torrente verso Esemon di sopra, e traghettare un ponte che se non crollava oggi, sarebbe crollato quanto prima per difetto di progetto o di costruzione. Oggi il ponte deve rifarsi, a spese di chi non sappiamo; ed un centinaio di mille lire, o più di 10, per sgombri, per armeggi nuovi, per materiali e man d'opera ci vorrà sicuramente. La strada mostruosa coi manufatti non è peranco compiuta, e già due giorni successero dei smottamenti, e tutta la linea è in tali condizioni che sarebbe ventura spesso un anno, quindi nuove costruzioni, continui ratti, costosissime manutenzioni, continui imminenti pericoli.

Di fronte a ciò che si fa? Dicesi che una Commissione sia apparsa sopra luogo e poi? Forse le solite conclusioni? E si ha esaminata la strada in costruzione? e se si ha riconosciuto la catastrofe d'oggi, perché non si guarda e si provvede alle catastrofi disastrosissime che di giorno in giorno dovranno succedere?

Ho sentito che il Ministero dei lavori pubblici abbia interpellato non so qual Ufficio provinciale, se mai fossero delle rettifiche a farsi sulle strade che da provinciali passarono nell'elenco delle nazionali. Ciò vero o non vero, non sarebbe questa l'ora della concorde, insistente azione delle Rappresentanze municipali di questa vallata? E senza riguardi, senza reticenze, a chiara ed intelligibil voce, che si faccia sentire nelle sfere più alte, con in mano la dimostrazione del successo e di quello che può e deve succedere, e di quello che si può e si deve fare, imporre la correzione di quell'aborto mostruoso che si chiama strada del Degano? Ho detto.

(Continua)

Consiglio provinciale. Oltre gli oggetti indicati nel comunicato ordine del giorno per la seduta del Consiglio provinciale del 24 settembre corr., saranno da trattarsi anche i seguenti oggetti:

N. 22. Domanda di Boschetto, Lorenzo per ottenere il permesso di attraversare la strada Pontebba con un filo d'acqua.

N. 23. Domanda della Società d'arti e mestieri in Udine per lo stanziamento in bilancio del venturo anno di lire 500 a titolo di sussidio per la scuola della Società stessa.

N. 24. Domanda del Rettore della Chiesa di S. Giovanni in Gemona per concorso della Provincia nella spesa di restauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amalteo in detta Chiesa.

Il Bulletino dell'Associazione agraria friulana di ieri contiene i seguenti scritti:

R. Stazione sperimentale agraria — Un buon libro di agricoltura, per Bigozzi Giusto — Cronaca dell'emigrazione friulana — Un'istruzione necessaria ai contadini — La tassa sul sale — La distinzione nelle aziende rurali e l'alcolismo — Il raggio da seta — Sette — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Agli esami, ieri incomincianti presso l'Istituto Tomadini, assi levano, oltre monsignor Eltu quale direttore del beneficio Istituto, ed al maestro Tommasi, istruttore di quelle scuole, un altro monsignore quale rappresentante dell'Arcivescovo, l'assessore municipale cav. De Questiaux, e quattro rappresentanti della nostra Società operaia.

Furono esaminati ieri gli alunni della prima inferiore e superiore e quelli della seconda elementare.

Sui sussidi continui al soci del mutuo soccorso. Continuazione dell'articolo del Senatore Peclie intitolato:

Un'ultima parola « sui sussidi continui ai Soci del Mutuo Soccorso. »

II.

Il signor Genaro, per far passare il suo progetto, apparentemente benefico, sostanzialmente ingiusto e rovinoso per la Società, ha dovuto fare divorzio collo Statuto e col' aritmetica.

Che lo Statuto riuscisse violato col progetto delle Norme per le pensioni, ciascuno lo riconosce da un semplice confronto. L'art. 26 dello Statuto parla di sussidio continuo, il progetto vi ha sostituito la parola pensione, che ha un significato molto più lato; la variante sembra di poco momento, ma è l'introduzione di quello che viene dopo. Lo stesso articolo dice che il sussidio sarà da stabilirsi sopra i prodotti del capitale di riserva, invece il progetto all'art. 2 impegna oltre i prodotti, il capitale di riserva, più un decimo delle contribuzioni mensili, più l'importo delle donazioni e legati a favore della Società! È proprio un vado banco. Evidentemente la Commissione per le Norme non avrebbe, a termini dello Statuto, potuto disporre in oggi che dell'interesse del capitale di centoventimila lire, raggranelato in 15 anni di esistenza, grazie alla giovinezza della Società, alla benevolenza pubblica, ed alla felice, eccezionale combinazione di un periodo senza epidemie e senza pubblici disastri. Dov'è poi la prudenza di cui alla lettera f delle considerazioni? (Patria del Friuli 2 settembre).

Lo Statuto per ultimo sarebbe intaccato nelle sue basi, il diritto dei Soci confusi, anzi capovolto la Società di mutuo soccorso colla condizione introdotta della mancanza di altri mezzi sufficienti alla sussistenza per conseguire il sussidio. Non c'è idea né ci può essere in uno Statuto di Società di mutuo soccorso di una condizione simile. Lo Statuto è il patto che lega i Soci; i Soci sono uguali nei diritti e nei doveri. Chi vi è entrato ed ha contribuito, lo ha fatto alle condizioni dello Statuto. Non è un'alegoria il sussidio per malattia o per impotenza, è il corrispettivo della contribuzione del socio, è la soddisfazione di un diritto acquisito. Chi può immaginarsi che in una Società di mutuo soccorso s'abbia a guardare in tasca al socio se ha risparmiato 100 lire per dargli o meno il sussidio convenuto? Poteva la Commissione consultiva, poteva il Consiglio, poteva la stessa Assemblea stabilire questa enigmà, mentre un solo

socio era lo diritto di reclamare il suo diritto e l'adempimento dei patti sociali? Ammettiamo legalmente possibile: bell'ecitamento al risparmio, alla provvidenza, alla vita operosa e di buoni cittadini (lettera m id.).

Nelle considerazioni del sig. Gennaro di questa capitale osservazione, già altre volte fatta e ripetuta, di fronte alla quale tutti i riflessi e le pietose ragioni devono ammettere, non vidi nemmeno fatto cenno.

È legalità, è necessità, è lealtà mantenere i patti in qualunque Associazione, e l'art. 49 impone al Presidente in specie di osservare e far osservare lo Statuto.

Il divorzio coll'aritmetica era il vero metodo per camminare sulla strada della rovina. Fare i generosi per un certo numero d'anni, consumare i redditi, il capitale, i doni, i lasciti, fare esperimento di cosa che è dimostrabile matematicamente con migliaia di esempi e coll'esperienza di migliaia di Società andate in rovina, creando *lusigniere prospettive* (lettera e id.) che non si avrebbero potuto mantenere, bella pietà davvero! Poveri vecchi, che avessero pagato puntualmente il loro contributo, presentandosi alla cassa per ricevere lo sperato sussidio, avrebbero potuto sentirsi rispondere: i foodi sono esauriti.

Dice il Boccardo: « l'applicazione del calcolo delle probabilità alla formazione di tavole della durata media a della vita e della quantità di malattie nelle diverse età e condizioni, tale è la base matematica delle Società di mutuo soccorso». (Trattato teorico pratico di E. P. 3^a ediz. vol. 3^a p. 3^a). È dal 1693 che Halley calcolò prime tavole di mortalità, e uomini insigni continuaron lo studio fino al di d'oggi, in paesi dove le Società di mutuo soccorso esistono a migliaia e da quasi due secoli.

Cibi si occuperà del nuovo progetto per i sussidi continui, non solo dovrà basarsi all'aritmetica, per non esporre la Società operaia a pericolo di rovinarsi, e creare speranze la cui delusione sarebbe una enorme crudeltà; ma farà bene a consultare persone che hanno raccolto particolari studi e osservazioni sull'argomento.

« Nella Società di mutuo soccorso gli associati si sentono sostenuti dal sentimento della sicurezza, sentimento fra i più preziosi e consolanti che possono accompagnare l'uomo nel suo pellegrinaggio quaggiù ». È possibile di rinunciare alla matematica che ci dà questa sicurezza, e rimettersi ad un esperimento?

(Continua).

Per gli operai di Marsiglia. La nostra Società di mutuo soccorso si è rivolta al Consolato italiano in Marsiglia per sapere in qual modo avrebbe dovuto ed a chi, mandare i danari raccolti per i danneggiati di colà. Quel regio consolato passò la lettera alla società italiana di beneficenza ivi sedente; la quale rispose che la somma delle 1500 lire circa raccolte giungerebbe ora assai opportuna; che fu nominata una commissione apposita per la distribuzione dei sussidi, delle quali fanno parte il vice-consolato italiano in quella città come presidente, ed il Presidente e vice-presidente di ciascuna delle due associazioni *Società italiana di beneficenza e Società italiana di mutuo soccorso* quali membri.

I cinque centesimi. Si ha bisogno dai clericali anche dei cinque centesimi al mese. Difatti ci viene detto che nella parrocchia del Carmine due divote si recano per le famiglie dove ci sono fanciullini e colla promessa di una *Dottrina* all'anno che verrebbe da Roma, facciano sottoscrivere i genitori per la somma mensile. Quanti modi l'astuzia umana inventa per raccolgere danaro!...

Società operaia. Ecco la relazione comunicatasi sulla seduta di domenica:

Si approvò il verbale della riunione 8 andante mese. Il Vice-presidente informò il Consiglio dei vari progetti formulati dalla Commissione delegata a pronunciarsi sul modo di solennizzare la festa anniversaria della Società e dopo lunga discussione stabilivasi in massima che la festa si celebri nel 23 ottobre p. v. Ai membri della Commissione primitiva, sopra proposta del cons. Bastanzetti, si aggiunsero degli altri nelle persone dei signori Rizzani Leopardo, Janchi Gio. Battista, Simoni Ferdinando, de Belgrado Orazio, Lestuzzi Luigi, con l'incarico collettivo di occuparsi della parte esecutiva. I membri dell'attuale Direzione avranno l'incarico d'invigilare acciò le disposizioni che dalla Commissione fossero per emettersi abbiano esatta esecuzione. Fu deciso di prendere gli opportuni accordi col Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri perché nelle ore antimeridiane del giorno della festa succeda la premiazione degli alunni; e di provvedere che nella sera ci sia al Teatro un trattenimento da concretarsi, il cui ricavato sarà devoluto a beneficio dell'istruzione.

Da qualche Consigliere veniva proposta e sosteneva l'idea di un banchetto; sulla convenienza di ciò la Direzione avrebbe riservato di pronuocersi, quando venisse in precedenza assicurata di buon numero

i rapporti mi fu dato di constatare durante il corso delle varie istruzioni.

Ringrazio i signori comandanti dei Corpi per l'impegno e sollecitudine da essi spiegata ad istruire le rispettive Compagnie.

Ringrazio i signori Ufficiali della Milizia mobile per lo spirito di Corpo, e l'impegno addimisato in ogni circostanza sia per le istruzioni proprie, che nell'impartire agli uomini di truppa tutte le istruzioni che furono ordinate. Mi è grato di estorcare un sentimento di fede alla truppa, la quale, svolgendo sopra i sacrifici, ha dimostrato buona volontà ed impegno nell'apprendere quanto, ad essa veniva insegnato, massimamente quanto riguarda l'istruzione sulle armi e tiro, una delle basi principali del soldato dell'esercito.

La disciplina è stata lodevolissima, e questo prova come voi siate pure buoni cittadini oltre che eccellenti soldati.

Nel separarmi da voi tutti, vi saluto, e mi auguro che in ogni circostanza mi possa trovare unito a voi nei servizi che la Patria nostra sarà per domandare.

Il Maggiore Comandante il Battaglione Francesco Ghiani.

Gli Ufficiali della Milizia mobile, del suddetto Battaglione, grati all'egregio Maggiore Ghiani ed ai buoni Ufficiali permanenti aggregati con essi, diedero un pranzo alla Birraia Dreher, durante il quale si pronunciarono discorsi patriottici, e regnò la massima cordialità. Venne durante il pranzo l'avv. D'Agostinis luogotenente della Milizia territoriale, e vennero i sotto-ufficiali del Battaglione per dare addio all'ufficialità.

l'altro mattina, oggi comandante di compagnia del 36^a battaglione della Milizia mobile, nel congedare i propri soldati, ebbe parole patriottiche e di incoraggiamento per quei bravi giovanotti, che con lodevole disciplina sacrificaron la famiglia e se stessi per i doveri verso la Patria. Compresi quei vecchi militi salutarono nel loro capitano, più che il superiore, un padre, e fra le grida di *vviva la Patria! vviva l'Esercito! vviva il nostro capitano!*, si sciolsero.

Fu episodio commovente il vedere i capitani stringere cordialmente la mano a ciascun militare della rispettiva compagnia mentre uscivano dai cameroni del quartiere.

Istruzione pubblica. Alla Commissione centrale già nominata per i libri di testo da servire alle scuole di istruzione secondaria così classica come tecnica, dovrà far capo da ciascuna provincia una sotto Commissione presieduta dal regio provveditore agli studi, e composta di due membri del Consiglio scolastico e di quattro professori, cioè:

Uno di liceo, uno di istituto tecnico, uno di ginnasio, uno di scuola tecnica.

Qualora nella città capo luogo di Provincia manchi uno o più di questi istituti, sarà chiamato a far parte della sotto Commissione un professore dell'Istituto corrispondente che sia nella provincia; e se l'Istituto manchi in tutta la provincia, il Consiglio provinciale scolastico avrà facoltà di proporre al Ministro persona, la quale sebbene fuori dall'insegnamento, abbia autorità e competenza nella materia.

I Prefetti, nella quali è di Presidenti dei consigli scolastici provinciali, sono invitati, appena incominciano l'anno scolastico, a fare le proposte per queste sotto-commissioni. Infatto nessuna mutazione dovrà esser fatta ai libri di testo finora autorizzati.

Corrispondenze da Parigi e da varie parti della Provincia siamo costretti a rimandare a domani per mancanza di spazio.

Vita militare. Mentre il reggimento 47^a è già partito, il deposito è ancora fra noi. Sappiamo però che anche questa parte del reggimento partì giovedì mattina. Lunedì prossimo poi farà ritorno la cavalleria già partita per il campo.

Il mese delle feste operate.

Il mese venturo, per la nostra Provincia, si può ben dire il mese delle feste operate. La domenica pomeriggio, infatti, avremo la festa operaia di Latisana — di cui abbiamo già dato un programma riassuntivo; nella seguente domenica, «siccio», la festa operaia di S. Vito al Tagliamento; ad entrambe queste feste è stata invitata anche la nostra Società di mutuo soccorso. Questa poi celebrerà la sua festa nella domenica successiva, 23.

Teatro Nazionale. At scuotere l'apatia inespliegabile che il Pubblico nostro mostra per il Teatro di prosa ci per saggio il divisamento della solerte Compagnia Lombarda di dare delle produzioni in dialetto veneziano.

E perciò vediamo con piacere annunciato per questa sera il bel lavoro del cav. Gallina, *Il moroso della nonna*, e speriamo che l'innovazione sia giovevole.

La suddetta commedia sarà preceduta dal bozzetto di Montecorbo: *A tempo*.

ieri sera, scarseggiando il «Pubblico»;

CRONACA CITTADINA

Annonzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 10 settembre (N. 74), contiene:

(Continua)

F. 3. Istanza per nomina di perito. Il Civico Ospitale di Udine fa noto che va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Pordenone perché abbia a delegare perito alla stima di immobili che intendere giudizialmente espropriare in confronto della signora Maria Biasoni maritata Infanti di Morsano al Tagliamento.

4. Avviso di provvista delibera. L'aperto della stampa, la distribuzione e spe-

Ferrovi non venne proprio proprio accolto con tutto quel favore che per il suo merito intrinseco e per la buona interpretazione potevasi attendere.

Bene, è applaudito però la signora A. Zanon-De Velo, il Cristiani e il Pastore e il Bacci.

Il signor Luigi De Velo — il *Meneghino* della Compagnia — sosteneva la comica parte del giurato Perrison — e se in essa non fu del tutto a posto pure la rese con abbastanza efficacia e con verve.

Peralto — diciamolo francamente — sarebbe meglio che egli certe parti non si facesse a sostenerne massime in italiano, perché prima di tutto difetta assai nella pronuncia; poi non può esimersi da qualche esclamazione... meneghino; infine se sostenendo la briosa maschera milanese si appalesa artista franco e brillante, nelle altre parti — giudicando sempre della maniera di quella sostenuta ieri sera — sieno esse pur comiche, non riesce a farvi ridere di quel riso così franco e naturale che tanto piace, parendo alquanto impacciato.

B.

Il Mondo. (Dal *Bollettino delle assicurazioni*). Importante regolamento. Noi che in ogni numero del nostro periodico facciamo tutto il possibile di spiegare chiaramente al pubblico il bene immenso che deriva dal provvisto principio dell'assicurazione, siamo lieti di poter oggi esporre un bell'esempio, che conferma sempre più come la previdenza accoppiata all'assicurazione presenti vantaggi assai maggiori che non tutte le altre forme di risparmio, che vengono praticate. E valga il vero.

Il sig. A. Gaydou, dimorante a Torino in via Alfieri n. 7, assicurato alla Compagnia *Il Mondo* fin dal 26 febbraio 1877 per un capitale di lire 50000, pagabile al suo decesso, è testé deceduto lasciando agli eredi una così cospicua somma.

Il compianto Gaydou aveva solo pagato alla Compagnia quattro annualità di lire 1805, e così complessivamente l. 7220, sulla qual somma egli ebbe a ricevere in contanti, a titolo di partecipazione negli utili della Compagnia:

Nell'anno 1879 L. 54.50
» 1880 » 108.25
» 1881 » 162.00

Totale L. 324.75

oltre al capitale succitato di lire 50000, che venne dal *Mondo* pagato alla vedova dopo il decesso avvenuto dell'assicurato.

Vorremmo che questi esempi, resi noti al Pubblico, servissero a sempre più far apprezzare l'assicurazione vita ed a convincere coloro che si mantengono ancora esitanti nella scelta del modo migliore col quale impiegare i loro risparmi.

La Compagnia è rappresentata in Udine dal signor Ugo Famea, via Grazzano, 41.

Per la curiosità. Ieri avvenne un caso che poteva avere più serie conseguenze e che si avrebbe dovuto incolpare alla curiosità. Un cavallo nel cortile dello stallaggio Belgr. in via della Prefettura attraversò un pezzo di sottil cuoio (formato da semplici mattoni in piedi per coprire una porta). La moglie del Belgr., mossa dalla curiosità, passò la testa entro il buco, per guardare attraverso. Ma in quello cadono altri mattoni che le coprivano la testa ed il collo, cagionandole grave spavento. Fortuna che c'era lì presso il marito, il quale la tirò a sé. Lo spavento provato da quella donna la fece cadere in deliquio ed in tale stato rimaneva per qualche tempo. Le contusioni sono però leggere.

Tristi frutti del vagabondaggio. Si sapeva di furti d'ava ripetutamente perpetrati nelle *braide* Carlini a Cussignacco e D'Este fuori porta Venezia. Finalmente dopo ricerche diligenti si sono potuti scoprire gli autori nelle persone di sei ragazzacci, di quelli abituati al vagabondaggio ed all'ozio. Oggi stesso verranno denunciati all'Autorità giudiziaria.

Per la morte di Luigi Gobessi.

Alla desolata Consorte ANNA.

Brevi e fugaci a somigliar di spuma, Che si versa da un calice ricolmo, Sono le gioie della terra, e queste Seminate di spiae, e ancor contose Da mille iniqui... In questa scabra landa, D'affanni e di miserie a noi la vita È un'atrocce sciagura, e come estrani Noi siam guardati, ed un'amica mano Non ci si mostra, non si schiude un luogo Di mendicata pace... Ah! che la vita Non finisce nell'urna, anzi si cangia Ivi di forma e una novella età Ivi ha principio!

O Anna, consorte inconsolata. Noi Mesti e deserti piangerem di bruni Cypressi all'ombra, e sciogliherem la prece Cara agli estinti... Consolaci insieme. Noi potremo così; si noi potremo Guardar pur sempre l'immortal soggiorno E la gente beata, ove il tuo caro Per te veglia, ti guarda e ti accompagna

Di sua preghiera, onde smarrita e sola I tuoi giorni non volga in quest' irrisa Valle di pian' o. Aspireremo insieme, Ad un' alba più pura, a un fato amico, Al dolce ampio di chi più ci toglie Alle miserie de la terra infanda! I. NIROTI.

FATTI VARI

Il Congresso per la proprietà letteraria ha luogo in Milano lunedì 12 settembre, in una sala della Camera di Commercio.

L'ordine del giorno è così stabilito: Necessità di porre in chiaro il concetto che la prosecuzione delle contraffazioni e violazioni in genere dei diritti d'autore è di azione pubblica.

Necessità di una legge o. disposizioni di legge sui venditori ambulanti di libri e stampati.

Responsabilità dei librai e dei rivenditori. Sull' usurpazione del nome d'un artista. Necessità dell'indennizzo fisso.

Sulle copie d'obbligo.

Sul diritto di traduzione.

Sul modo d'assicurare la proprietà delle opere drammatiche.

Chi desidera prender parte al Congresso, non ha che a farne comunicazione al Comitato dell'Associazione Tipografico-Libraria in Milano, via S. Giovanni in Conca, 7.

ULTIMO CORRIERE

Il Re giunse ier sera a Venezia, alle 5.45. Lo attendevano alla stazione la Regina con le dame ed i gentiluomini di Corte, il principe di Napoli, il Presidente del Senato ed il Vicepresidente della Camera, alcuni Senatori e Deputati, il Prefetto, il Sindaco, ecc., alcuni generali, fra cui anche il Deputato di Cividale on. di Bassacourt.

Il Re fu molto acclamato lungo il tragitto e dopo giunto a palazzo.

L'Italia cercherà di ottenere una soluzione della questione egiziana, agendo quale intermediaria fra la Francia e l'Inghilterra, per accomodare, se fosse possibile, diplomaticamente la questione. Non riuscendo in questa impresa, il nostro Governo propugnerà una occupazione turca dell'Egitto, oppure un'occupazione mista italo-anglo-francese.

I bilanci di prima previsione per 1882, nonostante l'aumento di quindici milioni nei bilanci della guerra e della marina, nonostante vari aumenti di altri bilanci e la mancanza di sedici milioni di utili per la conversione del prestito nazionale, presentano tuttavia un avanzo di otto milioni.

TELEGRAMMI

Sultana, 11. Il Governo fa di nascosto preparativi per l'incoronazione dello Czar a Mosca, che avrà luogo nel corso della settimana ventura. Si fa un mistero del giorno dell'incoronazione per tema che gli agenti rivoluzionari non eccitino il popolo a fare in quel giorno gravi eccessi antisemiti.

Cairo, 11. Furono chiamate truppe da Alessandria per occupare il palazzo Abdin. La popolazione turbolenta del Cairo chiede l'allontanamento delle nuove truppe.

Venoma, 11. Questa mattina ebbe luogo l'insediamento del principe arcivescovo Gaugelbauer.

Longbranch, 11. Le forze di Garfield vanno aumentando. La infiagione delle glandole è del tutto svanita.

Cairo, 11. Il Governo diresso al Corpo consolare una nota circolare con cui promette di farsi garante del mantenimento della tranquillità pubblica. Dicesi che la residenza verrà trasferita in Alessandria. Le truppe chiedono l'allontanamento degli ufficiali stranieri.

Saint-Dier, 11. Ferry dice nel suo discorso che le elezioni sono la disfatta degli intransigenti e dei monarchici. Il Gabinetto eseguì grandi cose, specialmente la dispersione delle congregazioni religiose e la riforma dell'istruzione. Il Paese approvò la politica del Governo, poiché l'antica maggioranza è quasi interamente ritornata. Conclude constatando che una debole minoranza reclama la soppressione dei culti, mentre il Gabinetto invece vuole la stretta e ferma esecuzione del Concordato, che si otterrà con alcune Leggi che sarà facile fare. Il Gabinetto compirà la riforma giudiziaria e militare. La democrazia rurale vuole diminuire la durata del servizio militare. Suddivideremo il voto senza indebolire l'esercito. Ferry

biasimò le ingiurie dei giornali, intransigenti contro Gambetta. Dichiara che i gruppi della Sinistra e della Unione repubblicana sono fusi in un solo partito repubblicano. Brindò alla maggioranza. (Applausi).

ULTIMI

Vienna, 12. Il deputato dott. Herbst tenne ieri un nuovo discorso dinanzi una riunione di elettori in Böhmischi-Kammnit, in cui rivelò che l'attuale prevalenza delle tendenze nazionali in Austria costringe anche il partito costituzionale ad assumere un carattere nazionale. Rispinse poi l'idea d'uno nuovo programma, dichiarando che il partito costituzionale deve conservare gli antichi principi. Infine combatte la proposta dell'astensione, dicendo che il partito deve perseverare nella lotta.

Berlino, 12. Assicurasi nei circoli diplomatici che il re di Danimarca abbia determinato lo Czar al convegno di Danzica.

Parigi, 12. Parecchi finanziari offrirono al Governo 200 milioni di franchi allo scopo di regolare le finanze tunisine.

Zara, 12. La Dieta fu chiosa in seguito all'astensione della minoranza dei deputati autonomi. Il dott. Bajamonti è fatto oggetto a lusinghiere ovazioni. L'agitazione continua fra la popolazione. Numerose pattuglie di gendarmi perlustrano la città.

Praga, 12. La polizia fu costretta di occupare buon numero di stabilimenti industriali del fuggiasco Abeles per difendersi contro i creditori esasperati. I di lui passivi superano il mezzo milione di franchi.

Itzehoe, 12. L'Imperatore d'Austria colla coppia dei principi ereditari e i principi Guglielmo ed Enrico, è giunto ieri sera.

Londra, 12. Il *Times* scrive: Oramai non resta altra scelta che invitare la Turchia ad occupare l'Egitto.

Tunisi, 12. Mustafà pascià presentò la dimissione per motivi di salute e credesi che il bey accetterà la dimissione. E' infondata la voce corsa che i francesi sieno stati battuti presso Gabes.

Napoli, 12. La squadra parte domani sera per Gaeta.

Rovigo, 12. L'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele avrà luogo il 25 corrente.

Milano, 12. Si inaugurerà il Congresso dei maestri; interverranno Salvoni rappresentante Baccelli, il prefetto, il sindaco e 700 insegnanti. Parlarono applauditi Ioverardi, e il sindaco. Deliberossi con grande entusiasmo, di inviare telegrammi a Sua Maestà, a Garibaldi, a Baccelli.

Padova, 12. Il Re e il duca d'Aosta alle ore 2 visitarono l'Università. Alle ore 5 partirono per Venezia. Eutusiasmo generale.

Torino, 12. La questura di Torino ha scoperto ad arrestato l'autore dell'aggressione commessa sul treno ferroviario Salbertrand-Chamone contro Niemak. È certo Rapetti da Vercelli, fattorino d'albergo, altre volte condannato per furti. L'aggredito lo ha riconosciuto.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 13. Confermarsi che i governi di Londra e di Parigi sono discordi nell'apprezzamento dei fatti avvenuti al Cairo. Temesi un colpo di mano della Turchia medisante le destituzione dell'attuale Kediv.

Corre voce che la carica di ambasciatore italiano a Parigi sia stata offerta al marchese Caracciolo di Biella.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.

Sete greg. class. a vapore da L. 55.— a L. 58.—
class. a fuoco 51.— 53.—
belle di merito 49.— 50.—
correnti 48.— 49.—
mazzami reali 43.— 46.—
valoppe 38.— 42.—
Strusa a rep. 1^o qualità 13.— 13.50
a fuoco 1^o qualità 12.— 12.75
2^o 11.— 11.— 11.75

Stagionatura

Nella settimana 1^o Greggio Colli n. 7 Chil. 485
da 8 a 13 agosto 1^o Trame 3 365

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 12 settembre.

Rendita 3.010 85.50 Obbligazioni —
id. 5.010 118.95 Londra 25.34 1/2
Rend. Ital. 89.45 Italia 11.14
Ferr. Lomb. — Inglesi 89.78
V. Em. — Rendita Turca 17.50
Romane 141.—

Berlino, 12 settembre.

Mobiliare 601.— Lombarde 260.—
Austriache 614.50 Italiane 89.80

Venezia, 12 settembre.
Rendita pronta 61.45 per fine corr. —
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.40
Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.42 a 20.44
Bancnote austriache 217.50 217.55
Fior. austr. d'arg. — —

Londra, 11 settembre.

Inglese 92.15.16 Spagnuolo 26.18
Italiano 88.51.8 Turco 17. —

Firenze, 11 settembre.

Nap. d'oro 20.44 — Far. M. (cop.) —
Londra 25.49 Banca To. (no) —
Francesi 101.65 Cred. it. Moh. 900.
Az. Tab. — Londra 117.90
Banca Naz. 630.— Austraca 77.35

Vienna, 12 settembre.

Mobiliare 349.70 Nep. d'oro 935.12
Lombarde 148.50 CambioParigi 46.50
Ferr. Stato 332.35 id. Londra 117.90
Banca nazionale 630.— Austraca 77.35

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 13 settembre.

Londra 117.85 Arg. — Nap. 9.36 —

Milano, 13 settembre.

Rend. italiana 91.30 — Napoleoni d'oro 20.43

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO

il 31 ottobre 1881

L'ESTRAZIONE

DELLA

GRANDE LOTTERIA

DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI MILANO

Autorizzata dal Regio Governo

con Decreto 5 marzo 1881

avrà luogo immediatamente dopo chiusa l'Esposizione stessa.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE

ARRIVI

DA VENEZIA

ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

DA TRIESTE

ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

DA PONTEBBA

ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

i uso di questo fluido è così diffuso
che riesce superflua ogni raccomandazione.
Superiore ad ogni altro pre-
parato di questo genere, serve a
mantenere a fuoco la forza ed il
coraggio fin dall'infanzia, vecchiaia la più
avanzata. Impedisce l'irrigidimento
dei membri, e serve specialmente a
riporre i cavalli dopo grandi fa-
tiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i
dolori articolari, di antica data, i
deboliensi dei reni, visceri alle
gambe, accavalcati, muscolosi, e
mantiene le gambe sempre fuscute
e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adattata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della
guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

MARCO BARDUSCO

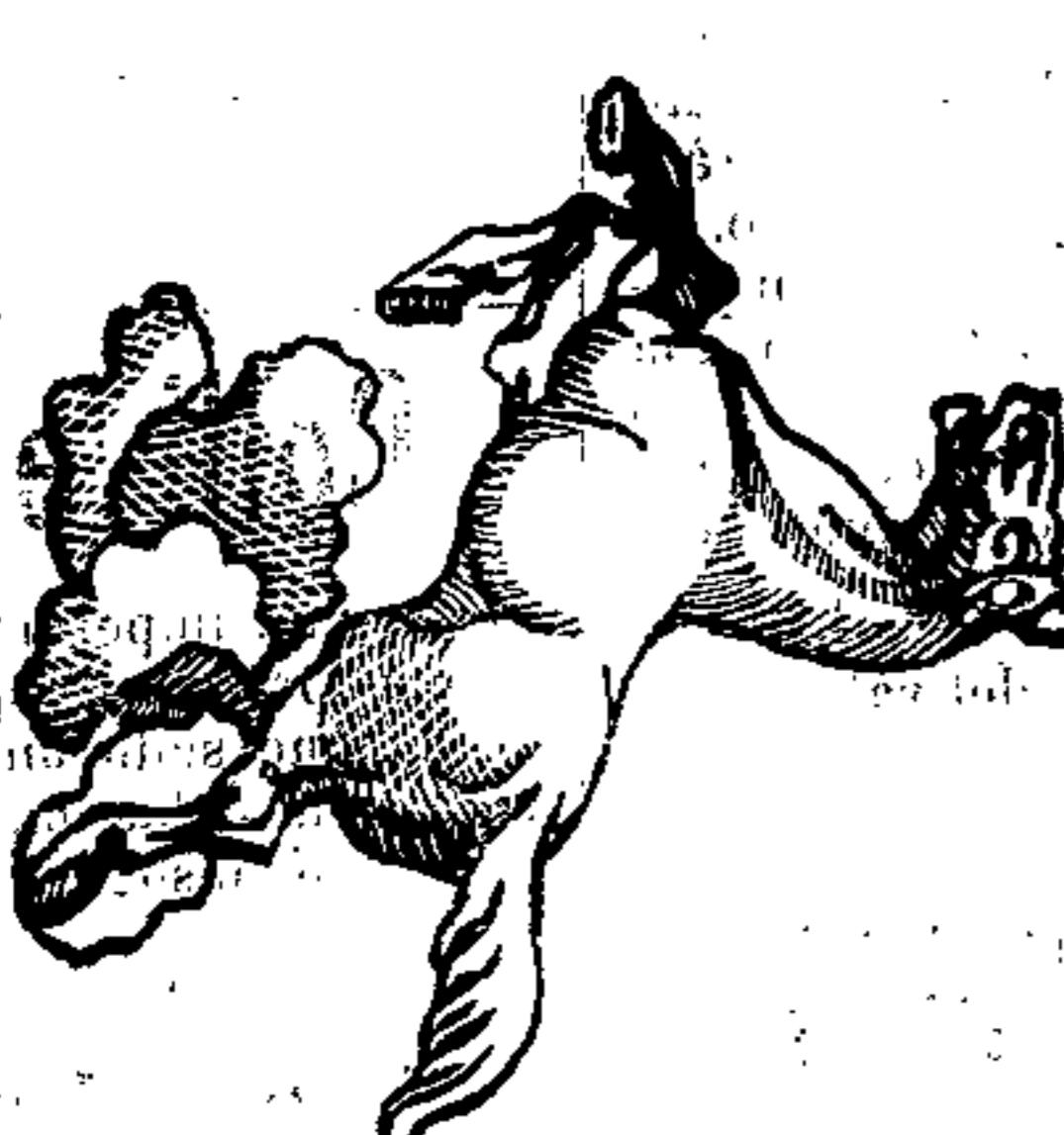
UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto, a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.



BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister singolo germannico.

È un vescicatorio risolvente di azione
stura, rimpicciola il focolo, guarisce
e distensioni (sfrozi) delle articolazioni,
dei largamenti della nocca e dei ten-
di, la debolezza e gli edemi, ed i
grossamenti delle gambe, i vesiconi,
i capeletti, le mollosce, le lupie, gli
spaventi, le fommette, le giarde, ecc.
È utile nei reni. Risolve gli ingorgi
dei vasi linfatici delle gambe, dei
piedi, ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocatoli e Fabbricazione
LANTERNE MAGICHE
meravigliosa, rotolata inglese che eseguisce vari equilibri i più
sorprendenti, le Pillole assortite multicolori confischio, la volante, la
trilobite, la ballerina, ed il dilettevole e curioso occhio anima-
tore, il più ultra del genere.
Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette
vestite in costume.
Assortimento: trauay in latta, carrozze, carrozze,
carrettini, omnibus, amariche, sialote, schioppi ecc. ecc.
Cucine in vari formati addobate di tutti gli occorrenti, anche in scatole,
e con stazza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua,
barche, bastimenti, ecc. ecc.
Specialità in bambole in gomma ed altro genere in
varie grandezze e forme.
Molli, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

via Poscolle ad in Mercatovecchio.

LANTERNE MAGICHE

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il
segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua
morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto
dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima
potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare
sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento
delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effetto
di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle ca-
zioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 pillole L. 4, franco di porto,
in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la
relativa istruzione. Unico deposito presso la Farmacia BOSEIRO e
SANDRI dietro il Duomo alla Fenice Risorta, dietro il
Duomo, UDINE.

Deposit in Udine

Farmacia Angelo Fabris

CONTRO:
le flatosità
le agrezze d' stomaco
l' emorroidi
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue vizioso
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il
petto
Preparato
assai efficace
di preservare i medicinali
di preservare i medicinali
Le farmacie indicate mandano gratuitamente a chi ne fa domanda, un prospetto
che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di
questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista**
RICHE BRANDT, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. 4,25
ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole, a 50 centesimi.
Ciascuna scatola della vera **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita
dell'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare
la firma del fabbricante.
Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

DEPOSITO IN UDINE

Farmacia GIACOMO COMMESSATI
ANGELO FABRIS.

Anno XIV | SOCIETÀ BACOLOGICA
Esercizio 1881-82

COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE

Importazione Giapponese di Cartoni Seme
Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si
spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che siano dirette precisamente
Alla Società Bacoologica del Comizio
Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.



PREMIATA PROFUMERIA CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1,50, 2,-
e 5,- contenenti un copioso assortimento di profumerie delle
principal fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1,50

Un flacon profumo per bianchi.
Un pezzo, sapone profumato.
Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'A. Col. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.

Un cosmetico fino.

Un pacco pol. cip profumata.

Un sacchetto velutina.

Eleganti Albi e Strenne miniati contenenti le più
ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1,50 e 2.

Presso sottoscritti trovasi pure un completo assortimento
di PROFUMERIE IGIONICHE ed il tanto rinomato SAPONE
di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo. Va
postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il
Duomo, UDINE.

BOSEIRO e SANDRI.